



ANNO della FAMIGLIA

IO PREGO PER LORO ... e offro

Anno 43°
n.6
Marzo
2015

FAMILIARI DEL CLERO
Piccola Opera Regina Apostolorum
Via Curtatone, 6/A - 16122 Genova - Tel 010 870405 - Fax 010 8631941
Email: opera.reginapostolorum@fastwebnet.it
Sito internet: www.pora.it

La risurrezione di Cristo è alla base della nostra fede



e della nostra speranza: se Cristo non fosse risorto, il Cristianesimo perderebbe il suo valore; tutta la missione della Chiesa esaurirebbe la sua spinta, perché è da lì che è partita e che sempre riparte. Il messaggio che i cristiani portano al mondo è questo: Gesù, l'Amore incarnato, è morto sulla croce per i nostri peccati, ma Dio Padre lo ha risuscitato e lo ha fatto Signore della vita e della morte.

In Gesù, l'Amore ha vinto sull'odio, la misericordia sul peccato, il bene sul male, la verità sulla menzogna, la vita sulla morte. Per questo noi diciamo a tutti: «Venite e vedete!».

In ogni situazione umana, segnata dalla fragilità, dal peccato e dalla morte, la Buona Notizia non è soltanto una parola, ma è una testimonianza di amore gratuito e fedele: è uscire da sé per andare incontro all'altro, è stare vicino a chi è ferito dalla vita, è condividere con chi manca del necessario, è rimanere accanto a chi è malato o vecchio o escluso... "Venite e vedete!": l'Amore è più forte, l'Amore dona vita, l'Amore fa fiorire la speranza nel deserto.

Papa Francesco

L'incontro di Febbraio

Il tema dell'incontro di Martedì 24 febbraio è stato:

Un volto nuovo di Chiesa e un volto nuovo di prete

Il nostro assistente don Piero Pigollo ha fatto un riassunto dell'articolo che tratta questo tema, scritto da Mons. Verucchi sulla rivista nazionale Familiari del Clero del mese di Gennaio.

L'articolo in questione ci propone 10 fotografie cioè 10 punti che possono essere altrettanti aspetti di una Chiesa che siamo chiamati a vivere. Il punto di partenza è la santità di vita.

La santità è Dio stesso, è la Trinità, è il Signore, è lo Spirito Santo ed entra in noi quando veniamo battezzati, per cui noi siamo costituiti santi!

Ma il problema è rimanere santi, restare nella comunione con Dio, mentre arrivano le inclinazioni al male e si avvertono le tentazioni, interne ed esterne. Dobbiamo lasciarci guidare dalla forza dello Spirito Santo e rimanere liberi dalle tentazioni del male e impegnarci a vivere i doni che abbiamo ricevuto.

Un secondo aspetto è rappresentato dalla Chiesa che stando davanti al Signore, accoglie i suoi doni, si lascia trasformare ed è così sorgente di vita attiva e di ogni iniziativa pastorale. Ma tutto ha il centro nella comunione con il Signore: la nostra vita di credenti in

Cristo, animati e guidati dallo Spirito, è una vita di amore e di comunione, vivendo con i fratelli.



Anche gli altri punti erano interessanti e la riunione si è conclusa con la partecipazione

alla S. Messa durante la quale abbiamo ricordato i Sacerdoti e i familiari defunti recentemente e pregato per loro.

Anna

Tutti siamo chiamati a essere santi

Tutti i cristiani, in quanto battezzati, hanno uguale dignità davanti al Signore e sono accomunati dalla stessa vocazione, che è quella alla santità.

Ora ci domandiamo: in che cosa consiste questa vocazione universale ad essere santi? E come possiamo realizzarla?”.

“Innanzitutto dobbiamo avere ben presente che la santità non è qualcosa che ci procuriamo noi, che otteniamo noi con le nostre qualità e le nostre capacità. La santità è un dono, è il dono che ci fa il Signore Gesù, quando ci prende con sé e ci riveste di se stesso, ci rende come Lui.

Nella Lettera agli Efesini, l'apostolo Paolo afferma che «Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa».

Ecco, davvero la santità è il volto più bello della Chiesa, il volto più bello: è riscoprirsì in comunione con Dio, nella pienezza della sua vita e del suo amore. Si capisce, allora, che la santità non è una prerogativa soltanto di alcuni: la santità è un dono che viene offerto a tutti, nessuno escluso, per cui costituisce il carattere distintivo di ogni cristiano”.

Papa Francesco

La parola della Presidente

Carissimi,

continuiamo a vivere la Quaresima convertendo la nostra vita a Dio.

Con la pazienza e l'umiltà di seguire ogni giorno il Signore impariamo a costruire la nostra vita in Lui e con Lui che è la fonte della vera Vita.

Il tempo della Quaresima è il tempo propizio per rinnovare e rendere saldo il nostro rapporto con Dio attraverso la preghiera quotidiana, i gesti di penitenza e le opere di carità.

Arriveremo così alla Pasqua cambiati e nuovi e potremo essere nella gioia di Gesù Risorto.

Se ci prepariamo nella preghiera, se ci lasciamo invadere dallo Spirito che rinfranca i nostri cuori, se vivremo poi il Triduo Pasquale uniti a Gesù che si dona a noi nell'Eucaristia, che ci dona la sua vita nella morte in Croce, potremo arrivare a Pasqua con un grido di trionfo. Cristo è veramente risorto.

E' veramente risorto, non ci sono dubbi, allora tutto si trasforma, si ravviva, si fa nuovo, tutto viene rimesso al suo posto e prende un senso e ha un unico fine: la gloria del Padre e la salvezza di tutti gli uomini.

Affidiamoci a Maria che accompagni il nostro cammino e ci aiuti a imprimere nel nostro cuore le parole di Gesù.



Nel **prossimo incontro che sarà martedì 24 marzo** celebriamo l'Annunciazione che sarà il 25 marzo ed è la **Festa della nostra Associazione**.

Maria la piena di grazia, l'Immacolata Concezione, la tutta bella.

Ricordiamo che proprio il 25 marzo 1858 Maria ha detto a Bernadette di essere l'Immacolata Concezione.

“Rallegrati, piena di grazia” (Lc 1,28). Con queste parole dell'Arcangelo Gabriele ci rivolgiamo a Maria più volte al giorno.

Anche noi come Maria sappiamo rispondere ogni giorno: “Ecco la serva del Signore, si faccia di me secondo la tua volontà”.

Sappiamo così dire il nostro “Eccomi” rispondendo alla nostra vocazione di essere familiari e collaboratori dei Sacerdoti, di pregare per loro, i Seminaristi e le vocazioni.

Ricordiamo sempre nella preghiera i cristiani perseguitati che danno la loro vita pregando Gesù e soffrendo terribili torture.

Come vi dicevo ci incontreremo martedì 24 marzo. Speriamo di avere con noi il Vescovo Ausiliare . Mons. Nicolò Anselmi che dopo un momento di riflessione e condivisione celebrerà la S. Messa. Seguirà poi un momento di festa.

Spero proprio che cercheremo tutti di essere presenti in questo giorno così importante per la nostra Associazione.

Chiedo a tutti, con tutto il cuore, di venire almeno in questa occasione. Anche chi non avesse mai partecipato cerchi di essere presente per pregare tutti insieme Maria per i nostri Sacerdoti e per condividere la gioia di essere insieme.

Vi saluto caramente, prego per voi e vi porto nel cuore.

Luisamaria Casaretto



*Maria, vorrei che il mio “sì” fosse semplice come il tuo,
che non avesse astuzie mentali.*

Vorrei che il mio “sì” come il tuo,

non mi mettesse al centro ma a servizio.

*Vorrei che il mio “sì” al disegno di un altro,
come il tuo, volesse dire soffrire in silenzio.*

*Vorrei che il mio “sì”, come il tuo,
volesse dire tirarsi indietro per far posto alla vita.*

*Vorrei che il mio “sì”, come il tuo,
racchiudesse una storia di salvezza.*

*Ma il mio peccato, il mio orgoglio, la mia autosufficienza,
dicono un “sì” ben diverso.*

*Il tuo sguardo su di me, Maria, mi aiuti ad essere semplice,
una che si dimentica, una che vuole perdersi nella disponibilità
di chi sa di esistere, da sempre, soltanto come un pensiero d'amore. Amen.*

Paul Claudel

Il "peso" della preghiera

Una donna in un negozio, si avvicinò al padrone e umilmente gli chiese se poteva prendere alcuni alimenti a credito. Con delicatezza gli spiegò che suo marito si era ammalato in modo serio e non poteva lavorare e i loro sette figli avevano bisogno di cibo.

Il padrone non accettò e le intimò di uscire dal negozio. Conoscendo la reale necessità della sua famiglia la donna supplicò: "Per favore, signore, glielo pagherò non appena posso".

Il padrone ribadì che non poteva darle credito, e che lei poteva rivolgersi ad un altro negozio.

In piedi, vicino al banco, si trova un giovane sacerdote che aveva ascoltato la conversazione tra il padrone del negozio e la donna.



Il sacerdote si avvicinò e disse al padrone che avrebbe pagato quello che la donna avrebbe preso per il bisogno della sua famiglia, allora il padrone con voce riluttante, chiese alla donna: "Ha la lista della spesa?". La donna disse "Sì, signore". "Bene" disse il padrone "metta la sua lista sul piatto della bilancia e le darò tanta merce quanto pesa la sua lista".

La donna esitò un attimo e, chinando la testa, cercò nel suo portafoglio un pezzo di carta, scrisse qualcosa e poi posò il foglietto su un piatto della bilancia.

Gli occhi del padrone e del sacerdote si dilatarono per lo stupore quando videro il piatto della bilancia, dove era stato posato il biglietto, abbassarsi di colpo e rimanere abbassato. Il padrone del negozio, fissando la bilancia, disse: "E' incredibile!". Il sacerdote sorrise e il padrone cominciò a mettere sacchetti di alimenti sull'altro piatto della bilancia. Pur continuando a mettere molti alimenti, il piatto della bilancia non si muoveva, fino a che si riempì. Il padrone rimase profondamente stupito.

Alla fine, prese il foglietto di carta e lo fissò ancora più stupito e

confuso... non era una lista della spesa! Era una preghiera che diceva: "Mio Dio, Tu conosci la mia situazione e sai ciò di cui ho bisogno: metto tutto nelle tue mani!".

Il padrone del negozio, in silenzio, diede alla donna tutto ciò che aveva messo sul piatto della bilancia. La donna ringraziò e uscì dal negozio.

Il giovane sacerdote, consegnando una banconota da 50, disse al padrone: "Ora sappiamo quanto pesa una preghiera...".

Il nome di quel sacerdote era: KAROL WOJTYLA

da Racconti per l'anima

RISURREZIONE

Tu, Gesù, con la risurrezione
hai compiuto l'espiazione del
peccato;
ti acclamiamo nostro Redentore.
Tu, Gesù, con la risurrezione
hai vinto la morte;
ti cantiamo gli inni della vittoria:
sei il nostro Salvatore.
Tu, Gesù, con la tua risurrezione
hai inaugurato una nuova
esistenza;
tu sei la Vita.
Alleluja!
Il grido è oggi preghiera.
Tu sei il Signore.

Beato Paolo VI



Donaci, o Signore
di cominciare una vita
nuova
nel segno della risurrezione del
tuo Figlio.
Fa che non ascoltiamo noi
stessi,
i nostri sentimenti,
le nostre abitudini, le nostre
paure,
ma che ci lasciamo invadere
da quella pienezza di Spirito,
dono della Pasqua,
che diffondi nella risurrezione
del tuo Figlio,
nel Battesimo, nell'Eucaristia e
nel sacramento della
Riconciliazione.
Siamo certi del tuo amore;
crediamo la tua salvezza .
Amen. Alleluja.

Martedì 24 Marzo 2015

alle ore 15,30
presso la P.O.R.A. In via Curtatone, 6 int. A

anticiperemo la festa dell'Annunciazione del Signore

Festa dei Familiari del Clero

Dopo un momento di riflessione e condivisione
ci sarà la celebrazione della

S. Messa

Seguirà un momento di festa

*per il quale, come di consueto, ognuno potrà liberamente contribuire
portando dolci, salatini o bibite.*



*A tutti i Familiari
e ai loro Sacerdoti, Diaconi
e Seminaristi
giungano
i più fervidi auguri
di una
serena e Santa Pasqua*